

Verbale della riunione delle CAQ-CdS del Consiglio Interclasse del Cds in Lingue e Letterature –Studi Interculturali (L-11/L-12), CdS Magistrale in Lingue Moderne e Traduzioni per le Relazioni Internazionali (LM-38) e del CdS Magistrale in Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica (LM-37/LM-39) del giorno 27 ottobre 2022

Giorno 27 ottobre, alle ore 15.00 si riunisce in via telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, la Commissione AQ dei CdS L-11/L-12, LM-37/LM-39 e LM-38 per discutere del seguente ordine del giorno:

1) commento delle schede SMA;

2) varie ed eventuali.

Sono presenti la Dott.ssa Montalbano, e i/le docenti Marianna Lya Zummo, Di Bella Arianna, Giliberto Concetta, Madonia Francesco Paolo, Restuccia Laura e Sicari Daniele e la studentessa Daniela Milioto. Sono assenti giustificati la Prof. Assunta Polizzi, e gli/le studenti/esse Simona Palmeri e Loris Mustacchia.

Assume la Presidenza della riunione la Prof.ssa Giliberto, che designa la Prof. Arianna Di Bella in qualità di segretario verbalizzante.

La seduta si apre alle ore 15.10.

1) Commento indicatori SMA

L11-L12 PA: (Entro il 28 ottobre p.v. andrà inserito in ambiente SUA il commento alla SMA redatto dalla Commissione AQ del CdS e approvato dal Consiglio di CdS, dando conferma a mezzo e-mail dell'avvenuto inserimento (pqa@unipa.it).)

È stato caricato entro la scadenza del 28 Ottobre 2022 in ambiente SUA-CdS il commento alla SMA (Scheda di Monitoraggio annuale) per tutti i nostri CCdSS. Il PqA segnalava di porre particolare attenzione agli indicatori in linea con obiettivi dell'Ateneo e di Dipartimento, che sono riportati nella tabella seguente:

- Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)
- Laureati in corso (iC02 e iC22)
- CFU acquisiti all'estero (iC10)
- Indicatori di passaggio al secondo anno (iC13 e iC16)
- Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14)
- Qualità percepita - Opinioni dei laureati (iC18)
- Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26)

4.1. SMA del CdS in Lingue L-11/L-12 – sede di Palermo e di Agrigento

I dati disponibili evidenziano negli anni 2019-2021 una tenuta costante del numero degli studenti, tenuto conto del fatto che si tratta di un corso di Studi ad accesso

programmato locale. Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), i numeri degli Immatricolati puri (iC00b) e degli iscritti (iC00d) registrano nel complesso un trend al rialzo per la L 11, laddove per la L 12 si evidenzia una leggera flessione. Globalmente, nel triennio in considerazione, la numerosità della classe si mantiene inalterata.

Una situazione di sostanziale equilibrio si registra tra le due classi in relazione agli indicatori relativi alle prosecuzioni di carriera al II anno e alla percentuale di abbandoni sempre al II anno.

Per la L 11, in merito all'iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", si passa dall'87,6 % del 2018 all'84,0% del 2019, per segnare una ripresa nel 2020 con un aumento fino all'86,8%. Questi dati si incrociano con quelli relativi all'iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni": dal 19,1% del 2018 si passa al 23,9% del 2019 per riabbassarsi al 19,8% del 2020.

Per la L 12, l'iC14 relativo alle prosecuzioni al II anno passa dall'80,3% del 2018 al 90,3% del 2020, segnando un buon rialzo. Di contro il dato relativo agli abbandoni al II anno (iC24) subisce un lieve sia pur costante aumento, passando dal 14,6% del 2018 al 19,6% del 2020.

In merito alle carriere degli studenti, i dati relativi al triennio 2018-2020 sono relativamente confortanti, dal momento che – in linea generale e nonostante un andamento altalenante – segnano una tendenza verso la ripresa. Nella classe L 11, l'iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" passa dal 58,9% del 2018 al 51,9% del 2019, per poi rialzarsi fino al 56,7% nel 2020; in misura analoga, nella L 12 lo stesso indicatore passa dal 57,5% del 2018 al 56,0% del 2019, per poi aumentare al 59,9% nel 2020.

Mentre per l'iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", entrambe le classi presentano dei dati oscillanti, ma ultimamente in ripresa: nella L 11 si passa dal 54,0 % del 2018 al 39,9% del 2019 al 43,7% del 2020 e nella L 12 si passa dal 47,8% del 2018 al 45,4% del 2019 al 46,5% del 2020.

Per quel che riguarda i CFU acquisiti all'estero, la drastica riduzione che si registra per l'iC10 – che nella L 11, passa dal 45,6‰ del 2018 al 10,3‰ del 2020, e nella L 12 passa dal 55,2‰ del 2018 al 22,0‰ del 2020 – si spiega verosimilmente con la limitazione della libertà di circolazione a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per quel che riguarda i laureati in corso, si riscontrano dati contrastanti che rivelano anche delle performance diverse nelle due classi. Per l'iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso", la L 11 registra un trend in costante ascesa: nel 2019 la percentuale è del 63,2%, che aumenta nel 2020 a 69,1% e ancora nel 2021 si alza fino a 71,9%; di contro, nella L 12, lo stesso indicatore segna una tendenza irregolare: nel 2019 la percentuale è del 66,4%, che diminuisce nel 2020 a 60,6%, per poi segnare un deciso rialzo nel 2021 fino a 73,6%.

In relazione all'iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", i dati sono sensibilmente diversi per le due classi: la L 11 registra una percentuale del 45,0% nel 2018, che si alza nel 2019

fino al 59,5%, per poi subire un brusco calo fino al 47,8% nel 2020. La L 12 segna una riduzione costante, passando dal 59,7% del 2018 al 53,4% del 2019 al 47,2% del 2020.

Infine, in merito alla qualità percepita (iC18), la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio segna un andamento oscillante con una ripresa nel periodo più recente: nella classe L 11 si passa dal 53,7% del 2018 al 52,9% del 2019 al 66,7% del 2020; nella L 12 si passa dal 47,0% del 2018 al 42,6% del 2019 al 48,5% del 2020.

Rispetto ai dati SMA dello scorso anno – che evidenziavano una criticità del CdS Interclasse Lingue e Letterature: Studi Interculturali nel rallentamento delle carriere degli studenti nel passaggio dal I al II anno – i dati della SMA attuale risultano più rassicuranti, in quanto nel 2020 si registra un trend di recupero, sebbene le percentuali siano ancora suscettibili di miglioramenti. L'auspicio è che le misure di tutorato messe in campo dal CCL possano gradualmente produrre buoni risultati e che il ritorno alle attività didattiche in presenza possa contribuire in modo decisivo al futuro miglioramento della performance delle carriere degli studenti.

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione (p. 49) si evidenzia come la classe L 12 del CdS Lingue e Letterature – studi interculturali presenti delle problematiche, in quanto risulta avere più di 5 insegnamenti sottosoglia per gli indicatori IQ2 e IQ3, relativi al carico e al materiale didattico. Nondimeno, va precisato che si tratta in ogni caso di indicatori che registrano valori di indici di gradimento compresi tra 7,8 e 8,5.

La stessa criticità è analizzata anche dalla CPDS, che nella relazione del 2021 segnala il problema, descrivendo alcune difficoltà rispetto all'analisi del dato, e proponendo possibili soluzioni. Da tale analisi emerge una questione che vale la pena di segnalare anche in questa sede, ossia la necessità di unificare i risultati Rido per le due classi L 11 / L 12 (che condividono lo stesso curriculum).

Sempre nella relazione della CPDS si rileva un'assenza di coordinamento delle esercitazioni Linguistiche (del CLA) con la didattica frontale (del CdS) e una insufficienza di attività integrative per gli insegnamenti di Lingua e traduzione. Si tratta di una criticità che persiste e che risulta in effetti già segnalata nel commento SMA dello scorso anno. Va tuttavia osservato che l'interlocuzione tra il CCL e il CLA è sempre costante e che anche con la nuova Presidente il coordinamento con le attività del CLA viene (nei limiti del possibile) garantito. A tal proposito sono stati svolti alcuni incontri tra i docenti di Lingua e traduzione, la coordinatrice del CdS e la Presidente del CLA per discutere e concordare l'offerta didattica dei lettori offerti dai CEL.

Quanto alle attività integrative, la coordinatrice del CdS ha da poco inoltrato (tramite il Dipartimento SUM) al Pro-Rettore alla Didattica una richiesta circostanziata di incremento dei fondi da destinare alle attività di didattica integrativa. La richiesta conteneva indicazioni dettagliate delle esigenze specifiche del CdS in Lingue e Letterature – studi interculturali, in termini di numero di contratti e di ore di didattica integrativa. L'auspicio è che attraverso una integrazione di fondi assegnati al CdS dall'Ateneo si possa formulare un'offerta di didattica integrativa più adeguata ai bisogni degli studenti del CdS di Lingue L 11 / L 12.

La CPDS rileva ancora la criticità relativa al rapporto numero docenti/studenti/studentesse, soprattutto a partire dall'aumento della coorte e dell'inaugurazione del CdS con sede ad Agrigento. In risposta a questo punto di debolezza, va osservato che allo stato attuale sono in atto gli iter di una serie di concorsi banditi dall'Ateneo di Palermo, sia per le chiamate di PO, sia per il reclutamento di RTDa e RTDb, i cui esiti certamente potranno avvicinare alla risoluzione del problema. In particolare, si tratta di concorsi per il reclutamento di RTD per SSD particolarmente in sofferenza, ossia Lingua e traduzione inglese, Lingua e traduzione spagnola, Letteratura spagnola, Lingua e traduzione araba, Letteratura araba e Filologia Romanza.

CORSO DI STUDI DELLA SEDE DI AGRIGENTO

I dati disponibili per il Corso di Studi della sede di Agrigento sono relativi agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), ai numeri degli Immatricolati puri (iC00b) e degli iscritti (iC00d) per il 2020 e per il 2021. La lettura di questi dati rivela una diminuzione del numero degli studenti per tutti e tre gli indicatori. In particolare, si registra quanto segue: per la L 11 gli avvisi di carriera al primo anno passano dai 47 del 2020 ai 20 del 2021; per la L 12 gli avvisi di carriera al primo anno passano dai 35 del 2020 ai 12 del 2021. Gli immatricolati puri sono 36 per la L 11 e 28 per la L 12 nel 2020, ma nel 2021 passano rispettivamente a 17 e 10. Gli iscritti sono 44 per la L 11 e 34 per la L 12 nel 2020, ma nel 2021 passano rispettivamente a 38 e 30.

Rispetto agli ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, i dati sono parziali e non consentono un'analisi di trend. In merito all'iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", nel 2020 la percentuale per la L 11 era pari al 38,6% e per la L 12 si attestava al 54,3%.

I dati relativi all'iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" sono ancora più scoraggianti: nel 2020 la percentuale per la L 11 era pari all'8,3% e per la L 12 era addirittura lo 0,0%.

Per quel che riguarda i CFU acquisiti all'estero, si registra nel 2020 un indicatore di 0,0% per entrambe le classi.

Poiché il corso di studi è stato attivato nel 2020/21, gli altri indicatori non sono ancora disponibili. Tuttavia, i pochi indicatori registrati rivelano una scarsa performance del corso di studi e un andamento irregolare delle carriere degli studenti. Certamente tale situazione è da imputare alle condizioni di grande disagio e difficoltà tecniche che caratterizza il Polo di Agrigento, e che inducono molti studenti a inoltrare richiesta di trasferimento presso la sede di Palermo.

4.2. SMA del CdS Magistrale in Lingue LM-37/LM-39

I dati statistici disponibili sulla carriera degli studenti della LM Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica (dati di ingresso, percorso e uscita), con particolare riferimento alla loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso,

durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo, rivelano un andamento altalenante e irregolare, nel quale è possibile riconoscere le conseguenze negative di due anni di pandemia e didattica a distanza.

Per la LM 37, gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) tra il 2018 e il 2021 segnano una costante ascesa numerica fino al culmine del 2020, cui segue un drastico ridimensionamento nel 2021 (43 unità nel 2018, 46 nel 2019, 50 nel 2020, 38 nel 2021). Similmente per la LM 39 si registrano fino a 75 unità nel 2020, che scendono a 43 del 2021. Va osservato che i numeri eccezionalmente elevati del 2020 sono da considerare come una diretta conseguenza della pandemia, che ha indotto molti studenti isolani laureati in un'altra regione a rientrare in Sicilia e optare per un corso Magistrale dell'Ateneo palermitano.

Per l'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", si passa dal 97,3% del 2018 al 90,7 % del 2019, fino al 92,7% del 2020 per la LM 37, e dal 97,6% del 2018 al 100% nel 2019 e 95,3% del 2020 per la LM 39, registrando così un andamento oscillante e un equilibrio tra le due classi. Le percentuali di abbandoni (iC24) non sono alte: nel 2020 solo 1 studente su 37 per la LM 37 e solo 3 su 41 nella LM 39.

Per quel che riguarda l'iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", il dato si mantiene pressoché stabile nella classe LM 37 (71,1% nel 2018, 72,2% nel 2019 e 71,8% nel 2020), mentre nella LM 39 lo stesso indicatore evidenzia un trend fluttuante (67,3% nel 2018, 81,6% nel 2019 e 72,0% nel 2020). Seppur migliorabili, si tratta di dati in complesso apprezzabili.

Altalenante risulta l'andamento delle carriere in riferimento all'iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno": per la LM 37 si passa dal 62,2% del 2018 al 67,4% del 2019 e al 58,5% del 2020; similmente, per la LM 39 si passa dal 53,7% del 2018 al 72,4% del 2019 e al 62,5% del 2020. Anche per questo indicatore, non si può fare a meno di osservare che i disagi e le difficoltà dovuti alla pandemia e alla DAD possono aver provocato una battuta d'arresto nelle carriere degli studenti nel corso del 2020.

L'iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" subisce nel biennio in esame una flessione in entrambe le classi, pur mantenendosi su percentuali elevate: si passa dal 100,0% del 2020 (i primi laureati del CdS) all'82,1% del 2021 per la LM 37, e – analogamente – dal 100,0% del 2020 all'87,2% del 2021 per la LM 39. Parallelamente la stessa flessione si registra per l'iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", che passa dal 56,8% del 2020 al 46,5% del 2021 per la LM 37, e dal 73,2% del 2020 al 65,5% del 2021 per la LM 39.

Buoni sono i dati relativi alla internazionalizzazione, che – al di là di uno squilibrio tra le due classi – evidenziano comunque per il CdS – considerato nella sua globalità – un trend in crescita: per la LM 37 si passa dallo 0,0‰ del 2018 (quando il corso è stato attivato) al 38,7‰ del 2019 al 25,0‰ del 2020 (l'anno della pandemia); e per la LM 39 si passa dallo 0,0‰ del 2018 all'8,0‰ del 2019 al 28,6‰ del 2020.

In merito alla qualità percepita, i valori registrano purtroppo una flessione: la “percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” (iC18) passa per la LM 37 dal 76,9% del 2020 al 61,5% del 2021, e per la LM 39 dall’83,3% del 2020 al 62,9% del 2021.

Infine, i dati relativi al tasso occupazionale a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26) sono decisamente positivi, attestandosi all’80% in entrambe le classi nel 2020 e nel 2021.

La relazione della CPDS 2021 ha messo in evidenza qualche criticità e proposto alcuni suggerimenti:

1) Rispetto alla prova finale, la CPDS ritiene opportuno specificare nella SUA che – qualora lo studente intendesse redigere il suo lavoro di tesi in lingua straniera – occorre seguire un iter ben preciso attivato dal CdS. La CPDS inoltre rileva che “Non sono presenti indicazioni sui criteri di valutazione della prova finale. Un po’ imprecisa risulta l’indicazione rispetto alla lingua di redazione ed esposizione del lavoro di tesi. “Il laureando dovrà redigere e discutere la tesi in italiano o in una delle lingue studiate” necessita forse di ulteriori precisazioni.”

In realtà l’iter cui fa riferimento la CPDS è spiegato dettagliatamente nell’apposito regolamento della prova finale, il cui link è inserito nel QUADRO A5.b “Modalità di svolgimento della prova finale”. Inoltre, il QUADRO A5.a “Caratteristiche della prova finale” (che fa parte dell’ordinamento) – come espressamente indicato nella Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici – non può essere particolarmente dettagliato (come vorrebbe la CPDS), ma deve contenere solo l’indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale, rimandando per i dettagli al regolamento (vedi Guida CUN 2022/23, p. 20).

2) Ancora in merito alla indicazione delle modalità di valutazione e metodi di accertamento delle capacità acquisite, la CPDS “ritiene opportuno che l’insegnamento modulare Lingua e Società differenzi per ogni modulo le modalità di accertamento delle conoscenze, dato che i due moduli hanno titoli diversi, docenti diversi, programmi diversi, materiale didattico diverso”. Rispetto a tale osservazione, il CCL propone di avviare una riflessione in seno alla CaQ-CdS; tuttavia, occorre ricordare che l’insegnamento in questione si configura come unico, così come la valutazione finale, che – sebbene articolata in due momenti diversi – attribuisce allo studente un unico voto espresso in trentesimi.

3) Un’altra criticità segnalata dalla CPDS è l’esiguo numero degli studenti Erasmus incoming. In particolare, nella relazione si osserva come non si trovi “riscontro nei documenti del CCdS rispetto alle proposte avanzate nella relazione 2020” in merito alle strategie per incrementare il numero degli studenti stranieri. Di conseguenza, si suggerisce di pianificare la promozione del CdS all’estero, anche a mezzo di attività e azioni da attuarsi in modalità telematica. Dietro input della CPDS, la CaQ-CdS propone di organizzare un incontro con gli Erasmus incoming verso la fine del loro soggiorno a UNIPA, e sensibilizzarli alla stesura di una breve relazione da consegnare agli uffici Erasmus delle loro università. Tale relazione finale sul corso e

in generale sulla loro esperienza a Palermo, potrebbe essere utile per tutti coloro che nelle loro università si apprestano a fare domanda Erasmus.

Certo, è anche probabile che lo scarso numero di studenti stranieri sia dovuto alle obiettive difficoltà causate dall'emergenza sanitaria, i cui effetti si sono manifestati fino al 2021, come del resto sembrano confermare anche i valori relativi all'iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" (che – a titolo di esempio – per la LM 37 passano dal 40,0% del 2020 allo 0,0% del 2021).

Tuttavia, in relazione a questo punto, vale la pena di sottolineare come il numero degli studenti Erasmus incoming sia strettamente legato alla tipologia degli accordi Erasmus che le due Università stipulano. Non sempre gli accordi, e in particolar modo quelli stipulati negli anni passati, prevedono pari numero di studenti outgoing e incoming. A volte è, infatti, possibile stringere accordi Erasmus che prevedono solo modalità outgoing o incoming.

Infine, non si rilevano osservazioni sulla performance del CdS da parte del Nucleo di Valutazione.

4.3. SMA del CdS Magistrale in Lingue LM-38

I dati statistici disponibili sulla carriera degli studenti della LM Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali, con particolare riferimento alla loro numerosità, fanno registrare una ascesa numerica al 2020, cui segue un ridimensionamento nel 2021. Gli "Avvii di carriera al primo anno" (iC00a) passano dai 59 del 2019 ai 102 del 2020 ai 97 del 2021. Va osservato che i numeri eccezionalmente elevati degli avvii di carriera del 2020 sono da considerare come una diretta conseguenza della pandemia, che ha indotto molti studenti isolani laureati in un'altra regione a rientrare in Sicilia e optare per un corso Magistrale dell'Ateneo palermitano. Gli iscritti (iC00d) passano dai 173 del 2019 ai 196 del 2020 ai 219 del 2021, segnando un trend di costante crescita.

Le percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) rivelano un andamento irregolare: si passa dal 95,2% del 2015 al 96,8% nel 2018 (registrando quindi un leggero rialzo), per diminuire poi al 92,6% del 2019. Parallelamente, anche i dati relativi agli abbandoni sono oscillanti: l'iC24 passa dal 9,6% del 2018 al 8,6% del 2019 al 6,3% del 2020. Non sono comunque dati che destano preoccupazione.

Per quel che riguarda le carriere degli studenti, l'iC13 "percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" passa dal 66,6% del 2018 all'81,4% del 2019 al 67,0% del 2020. Analogo andamento altalenante segnano le percentuali di coloro che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU: l'iC16 passa infatti dal 55,6% del 2018 al 75,9% del 2019 al 60,0% del 2020.

I valori discontinui relativi alle performance degli studenti impongono una riflessione all'interno della CaQ-CdS e del CCL. Tuttavia, va ricordato che il CCL ha operato nel 2020 e nel 2021 delle modifiche dei requisiti di accesso, in base alle quali

potranno essere ammessi al corso di studi solo studenti che avranno maturato almeno 18 CFU nelle lingue che intendono studiare alla magistrale, al fine di garantire l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti, e di prevenire il fenomeno degli studenti fuori corso. Pertanto, occorre comunque aspettare che tali modifiche producano i primi effetti positivi nella performance delle carriere degli studenti.

Per quel che concerne l'internazionalizzazione, l'iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", che ancora nel 2019 si attestava su un valore apprezzabile pari a 68,6‰ (peraltro un valore superiore rispetto al benchmark regionale e nazionale), subisce una forte flessione nel 2020, passando all'11,7‰, un calo dovuto certamente alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che sono perdurate fino a tutto il 2021.

Nonostante le difficoltà obiettive dovute alla DAD e alla situazione pandemica, i dati relativi alle percentuali dei laureati in corso sono più che accettabili, nonostante evidenzino, nel corso del triennio in esame, un andamento oscillante. L'iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" si mantiene sulle stesse percentuali (74,0% nel 2019 e nel 2020, con un lieve calo nel 2020 al 66,2%); analogamente L'iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" passa dal 65,4% del 2018 al 57,1% del 2019 al 68,5% del 2020.

Il dato relativo alla qualità percepita evidenzia un trend in costante rialzo: l'iC18 passa dal 65,2% del 2019 al 74,5% del 2020 fino al 76,7% del 2021.

Infine, i dati relativi al tasso occupazionale a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC26) segnano nel triennio in esame un trend fluttuante: nel 2019 erano il 53,8%, nel 2020 aumentano fino al 61,7%, per diminuire nel 2021 fino al 55,6%.

La relazione della CPDS 2021 segnalava la mancanza di risorse umane specifiche e adeguate a garantire l'attività di tipologia F denominata "Laboratorio di traduzione assistita applicata", anche inseguito al pensionamento di alcuni docenti negli anni accademici trascorsi. Tale criticità risulta oramai superata in seguito all'incardinamento nel corpo docente del Dipartimento SUM di un RTDa di Informatica avvenuto agli inizi del 2022 e che ha potuto garantire il mantenimento della suddetta attività didattica nell'Offerta Formativa del Corso di Studi.

Non si rilevano osservazioni sulla performance del CdS da parte del Nucleo di Valutazione. Tuttavia, vale la pena segnalare in questa sede che il CdS in Lingue moderne e traduzione per le Relazioni internazionali ha risposto nel mese di settembre 2022 a un follow-up di Audit del NdV, formulando una serie di controdeduzioni in relazione ad alcuni punti di attenzione per i quali il nucleo aveva riscontrato il persistere di criticità. Si riportano qui i punti più salienti di tali controdeduzioni:

“Per gli studenti diversamente abili, il CdS fa riferimento al servizio di Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l’integrazione degli studenti diversamente abili offerto dall’Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d’Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature. Proficuo e costante è inoltre il rapporto di collaborazione con il docente delegato del Dipartimento di Scienze Umanistiche per le Abilità diverse.

Per quel che concerne il supporto a diverse tipologie di studenti o di studenti con esigenze specifiche, il RAR del novembre 2020 ha programmato, tra gli obiettivi della sezione 2-C, l’incremento e la sistematizzazione delle attività di Orientamento e Tutorato per tutte le tipologie di studenti, indicando le seguenti azioni da intraprendere: 1. Nominare un docente come referente per le azioni di Orientamento e Tutorato; 2. Stabilire un calendario di incontri tra i docenti Tutor e gli studenti (incontri a piccoli gruppi, assemblee con gli studenti divisi per coorte, incontri individuali); 3. Coordinare le attività degli studenti tutor selezionati dal COT; 4. Pubblicizzazione delle attività di Orientamento e Tutorato sulla pagina del Tutorato del sito istituzionale del CdS. Tutte queste azioni sono state attuate e continuano ad essere realizzate. Il docente referente per il tutorato (che si occupa di coordinare l’attività degli studenti tutor e di predisporre il calendario delle iniziative) è stato nominato nel Consiglio di Coordinamento del novembre 2020 (cfr. verbale del 26.11.2020). Le evidenze di tali misure sono rinvenibili nei verbali del Consiglio di coordinamento e nel sito del CdS, sotto il link Tutorato:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/linguemoderneetraduzioneperlerelazioniinternazionali2039/didattica/tutorato.html>”.

“In riferimento alle strutture e alle postazioni informatiche (giudicate carenti nelle griglie di valutazione dell’Audit), occorre segnalare che il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha destinato dei fondi per la ristrutturazione e il riammodernamento di un laboratorio informatico con 80 postazioni da destinare alle attività formative linguistiche e allo svolgimento delle prove scritte degli esami di Lingua e Traduzione. I lavori di ristrutturazione si sono conclusi da circa un anno e il laboratorio è di fatto già attivo e funzionante.”

Infine, in merito alla criticità rappresentata dalla dislocazione delle lezioni in plessi diversi, si segnala quanto segue:

“Le lezioni continuano (inevitabilmente, data la carenza di aule didattiche), a essere erogate in plessi diversi (il Campus di viale delle Scienze e il Complesso monumentale di Sant’Antonino). La necessità di usufruire di tutti i locali del Dipartimento SUM (anche se dislocati in punti diversi della città) è dettata dalla penuria di aule e infrastrutture, problema che – con il ritorno della didattica in presenza – riemerge in termini particolarmente drammatici. Ciononostante, il CCL si impegna fino al massimo delle possibilità e delle proprie competenze a erogare le lezioni in tempi compatibili con gli spostamenti (come si può evincere dall’orario delle lezioni).

Nondimeno il Consiglio di Coordinamento di Lingue e – nello specifico – il CCL di “Lingue Moderne e traduzione per le relazioni internazionali” segnala ripetutamente

presso gli organi competenti le carenze e le criticità legate alla gestione delle strutture e delle aule destinate alla didattica.

In particolare, è stata segnalata più volte l'inagibilità dell'Aula Magna del Complesso monumentale di Sant'Antonino, a causa del distacco (avvenuto in data 28.01.2020) di frammenti di mattoni pieni da una ciminiera appartenente all'edificio attiguo, crollati sul tetto della stessa aula. Tale crollo impedisce di fatto la fruizione di una ingente parte dei locali di questo edificio, che attualmente sono interdetti al pubblico (compresa l'Aula Magna e l'ascensore dell'ala destra), con notevole disagio per tutti gli studenti del Corso e per i docenti che hanno in questo plesso i loro studi.

Poiché la possibilità di intervenire direttamente per il superamento di tale criticità esula dalle competenze del CCL, la coordinatrice non può far altro che segnalare il problema, sensibilizzando e sollecitando gli uffici e gli organi competenti a trovare una soluzione (cfr. verbali del CCL del 30.04.2020, 18.06.2020, 04.09.2020, 29.10.2020, 26.11.2020, RAR novembre 2021).”

2) *Varie ed eventuali*

Nessuna.

Non essendoci altri punti da discutere la seduta viene sciolta alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante,

Il Segretario
F.to Arianna Di Bella

La Presidente
F.to Concetta Giliberto